

SCHOLA EUROPAEA



1990 - ANNEE VAN GOGH
vue et vécue par les élèves
de L'Ecole européenne de Bergen

LUXEMBOURG - BRUXELLES / BRUSSEL I & II - MOL
VARESE - KARLSRUHE - BERGEN - MÜNCHEN - CULHAM

SCHOLA EUROPAEA

**PÆDAGOGISK BULLETIN
PÄDAGOGISCHE ZEITSCHRIFT
ΠΑΙΔΑΓΩΓΙΚΟ ΔΕΛΤΙΟ
PEDAGOGICAL BULLETIN
BOLETIN PEDAGÓGICO
BULLETIN PEDAGOGIQUE
BOLLETTINO PEDAGOGICO
PEDAGOGISCH TIJDSCHRIFT
BOLETIM PEDAGÓGICO**

N° 110

IV - 1991

**LUXEMBOURG - BRUXELLES / BRUSSEL I & II - MOL
VARESE - KARLSRUHE - BERGEN - MÜNCHEN - CULHAM**

GLI STRUMENTI E LA STORIA

L'arcontato della storiografia moderna sembra essere quello istauratosi con la rivoluzione scientifica, vale a dire la propensione a raccogliere ogni tipo di evenienza storica sotto la categoria generale del progresso.

Tale categoria appare immediatamente connessa con un mutamento della prospettiva cronologica che ha fatto trapassare una visione ciclica tradizionale in una apertura escatologico-futurista.

Il punto di partenza è una prospettiva antropologica centrata su un *καρπός* situazionale da cui si diparte lo sviluppo proiettivo nello spazio delle moderne utopie, progressive o regressive che siano,

"A la base de la vision de la physique classique, se trouvait la conviction que le futur est déterminé par le présent. A force de scruter attentivement le présent, nous pouvons prédire l'avenir on pourrait presque l'appeller le mythe fondateur de la science classique. Il est remarquable que le changement résulte d'une meilleure compréhension des limitations de la mesure de la nécessité de tenir compte du rôle de l'observateur" (Prigogine, physique, temps, devenir, Masson 1982, p.228).

A tale sistema concettuale appartiene la fiducia in una realtà che sussume sotto di sé la concretezza della ragione sia nell'astrattezza degli enti ideali (Leibniz) sia nella effettualità della cosa nella sua determinatezza: "**solo la ragione concepita nella sua determinatezza è la cosa**" (Hegel, Lezioni di filosofia della Storia, Firenze 1972, p.30); spazio e tempo sono versanti dell'unico Soggetto che ripercorre alternativamente nel futuro o nel passato gli stadi del Sé progettante.

Si spiega così la fagocitosi di un volgare storicismo lungo la direzione del tempo come luogo di transito da una provenienza (**Herkunft**) a una destinazione (**Zukunft**), per delineare il percorso secondo il quale nella razionalità di una spazio-temporalità universale si estenua la ciclicità negativa del singolo: "**La ragione non può arrestarsi al fatto che singoli individui siano colpiti**" (Hegel, ibidem).

Allo storico non resta che orientare i fatti secondo le linee di tendenza di una evoluzione prevista sulla base di una genetica storica specifica e noi diremo del suo **cronoma**.

Eppure non c'è nessuna necessità logica che il tempo sia avviato verso magnifiche sorti e progressive; la temporalità è una puntualità neutra la cui valenza non è legata alla successione ma agli strumenti che sono serialmente successivi nel consumo pratico del tempo.

La concezione del progresso universale e irreversibile è connessa a una opzione della storiografia che si spinge a considerare l'apparato strumentale attraverso il quale si incide il tempo con lo *σφραγίς* della potenza (Nietzsche).

Tale opzione si estende all'intera area della narrazione storica come silloge della disponibilità tecnica di beni economici e di sussidi ideologici omogenei al valore dei beni strumentali generalmente presenti in un determinato *aevum* della continuità cronologica.

Per usare
poralità cl

Il valore p
tanza che

Nel momen
ratività tec
rendimento

Se ne dedu
vede, finch
pre più spi

Non è un
(Marx) dell'
posizione d
ralità abitat

Considerate
coincide co
senza di u
tempo impl
La Weltans
oscurato la
essere supr
pensante,

Per il princi
da un increi
tema non e
stesso per il
per quegli s
parla Hegel,

Ora gli stru
quella condi
ulteriore sta

Ottimismo e
principio teo
tività del se
di Lyapouno
attrattore se
quello di V).
menti non g

Il negativo è
efficacia alla
alla propria

La resistenzi
strumenti e c
operata dal

Per il fatto c
il feticismo è

Il risultato di
per mezzo d

Per usare una metafora diremo che lo strumento è il fossile di una temporalità che ha ceduto energia entrando nel circuito della prassi.

Il valore pratico dello strumento rende lo stesso inutilizzabile oltre la circostanza che l'ha posto in essere.

Nel momento in cui un qualunque strumento si propone come exemplum di operatività tecnica, deve essere surrogato da un sforzo che ne renda costante il rendimento, è il tributo che la prassi deve pagare all'estetica.

Se ne deduce che la storia come campo in cui lotta e si afferma il vivente prevede, finché il vivente sussiste, un apparato strumentale energeticamente sempre più spinto verso livelli di ulteriore adeguatezza.

Non è un caso che la descrizione della storia naturale (Darwin) e politica (Marx) dell'età moderna è un excursus sulla affidabilità degli strumenti a disposizione del vivente naturale o storico per il dominio della sua spazio-temporalità abitativa.

Considerata sotto questo aspetto, la fiducia nella illimitatezza del progresso coincide con la constatazione di una perfettibilità tecnica degli strumenti in presenza di una adeguata disponibilità energetica in mancanza della quale il tempo implode come un rotolo intorno al proprio umbone.

La Weltanschauung del progresso è una termodinamica concettuale che ha oscurato la correlazione entropica inerente ad essa. Il negativo è ciò che deve essere superato, **"Questo elemento negativo viene rigettato dalla ragione pensante, che vuole in sua vece un fine positivo"** (Hegel *ibidem*).

Per il principio di Clausius il passaggio dal passato al futuro è contrassegnato da un incremento di entropia positiva; tale equilibrio termodinamico di un sistema non esclude, però, la possibilità di una predizione sugli sviluppi dello stesso per il fatto che le condizioni di equilibrio esercitano una azione attrattiva per quegli stati lontani dall'equilibrio (il male, l'irrazionalità, il negativo di cui parla Hegel).

Ora gli strumenti sono attrattori efficacissimi in quanto in essi è realizzata quella condizione di equilibrio energetico che è il campo gravitazionale di ogni ulteriore stato lontano dall'equilibrio.

Ottimismo e pessimismo sono disposizioni sentimentali connesse al medesimo principio teoretico e attengono ad una valutazione circa la positività o la negatività del segno degli strumenti tale che possa essere soddisfatta la funzione di Lyapounov (essa afferma che lo stato di equilibrio costituisce veramente un attrattore se dV/dt , derivata di V in rapporto al tempo è di segno opposto a quello di V). Essi esprimono un orientamento intorno alla efficacia degli strumenti non giudizi sulla razionalità degli stessi.

Il negativo è nella storiografia contemporanea un evento liminare che non toglie efficacia alla lotta dell'uomo per conquistarsi spazi temporali più estesi rispetto alla propria contingenza.

La resistenza contro il negativo, è armata con le risorse della razionalità degli strumenti e del concetto, entrambi baluardi fittizi contro l'opera di dissoluzione operata dal tempo: la morte.

Per il fatto che il valore dello strumento è il tempo in esso condensato (Marx) il feticismo è l'esito scontato di una temporalità profana.

Il risultato di codesta alleanza con tali scudieri del tempo consiste nel fatto che per mezzo degli strumenti Clio canta al presente.

La storia non è memoria di fatti compiuti ma descrizione di stati di fatto, cronaca quotidiana che solo l'Apocalisse legherà in volume.

Essa in quanto totalità dal senso compiuto non appartiene alla economia degli strumenti e un'epoca che affida la propria sopravvivenza non alla conservazione del senso ma alla invenzione e alla innovazione degli strumenti non può più essere un'epoca di storia.

L'età moderna ha colmato il diastema tra cultura e vita, anche la storia come la filosofia è figlia di Penia e di Poros, ma lo strumento ha la capacità di catfrangere l'homo technologicus in una simultaneità da ebete, in un pasciuto automatismo, in un bifrontismo metafisico col quale si presenta alle porte del Paradiso come a quelle dell'Inferno.

Luca Sorrentino
Varese

From time in
in education
nominally ur
ideals which
Netherlands
the official l
Some other :
paring pupils
level the nec
pated and tra
of the centu
adopted edu
show that th
one and will
will become
strongly, the
prepare our
importance t
their choices
innovative du
freely across
looks at the
moment it ca
plight.
Thus far car
opportunities
all to know h
Ideally, they
from students
answered, le
sketch a real
asks his care
the difference
course will ta
any ; what jo
The answers
hand or outd
ture, is not c
Our ES stude
Europe to pu
Baccalaureats